

Riqualfica. Contestazioni verso il progetto Nuova stazione corriere Italia Nostra: così non va

TRENTO. Italia Nostra commenta il progetto della nuova stazione delle corriere presentato in Consiglio comunale a Trento, che si inserisce nella riqualificazione dell'ex Sit di via Canestrini chiedendo quale sarà il ruolo della stazione all'interno del sistema della mobilità. «Che interscambio è previsto tra autocorriere e autobus, dato che la sostituzione del boulevard con un 'parco lineare' preclude un'efficace interconnessione con le linee urbane? Come si conetterà con il Nordus (o come si chiamerà) la cosiddetta 'linea forte' che dovrebbe costituire la dorsale del sistema della mobilità collettiva, di cui il progetto non tiene

conto? Quanti percorsi pedonali condurranno alla città storica?» domanda. L'associazione contesta anche che l'autostazione progettata abbia un solo piano. «Edificare a un solo piano nel centro della città è uno spreco che non possiamo permetterci - commenta Italia Nostra - Sarebbe opportuno pensare di usare lo spazio soprastante la stazione per qualche attività». Al centro del dibattito anche la torre di legno che dovrebbe fungere da parcheggio per le biciclette. Secondo Italia Nostra, "ha il suo fascino, ma è un oggetto del tutto spaesato per le connotazioni di una struttura lignea (per nulla ecologica) che appare incongrua in ambito urbano".